





Parrocchia di S. Stefano in Pane

9 Febbraio 2014

VI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Anno A



Gloria a Dio, nell'alto dei cieli,
 e pace in terra agli uomini di buona volontà.
 Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
 ti adoriamo, ti glorifichiamo,
 ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,
 Signore Dio, Re del cielo,
 Dio Padre onnipotente.
 Signore, Figlio Unigenito,
 Gesù Cristo, Signore Dio,
 Agnello di Dio, Figlio del padre;
 tu che togli i peccati del mondo,
 abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del
 mondo, accogli la nostra supplica;
 tu che siedi alla destra del Padre,
 abbi pietà di noi.
 Perché tu solo il Santo,
 tu solo il Signore,
 tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo,
 con lo Spirito Santo;
 nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

O Dio, che riveli la pienezza della legge
 nella giustizia nuova fondata sull'amore,
 fa' che il popolo cristiano, radunato per offrirti
 il sacrificio perfetto, sia coerente con le
 esigenze del Vangelo, e diventi per ogni uomo
 segno di riconciliazione e di pace.
 Per il nostro Signore Gesù Cristo... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura *Sir 15,16-21*
Dal libro del Siràcide

Se vuoi osservare i suoi comandamenti, essi
 ti custodiranno; se hai fiducia in lui, anche tu
 vivrai. Egli ti ha posto davanti fuoco e acqua:
 là dove vuoi tendi la tua mano. Davanti agli
 uomini stanno la vita e la morte, il bene e il
 male: a ognuno sarà dato ciò che a lui piacerà.
 Grande infatti è la sapienza del Signore; forte
 e potente, egli vede ogni cosa. I suoi occhi
 sono su coloro che lo temono, egli conosce
 ogni opera degli uomini.

A nessuno ha comandato di essere empio
 e a nessuno ha dato il permesso di peccare.
 PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo Responsoriale *Sal 118*

**R. Beato chi cammina
 nella legge del Signore.**

Beato chi è integro nella sua via
 e cammina nella legge del Signore.
 Beato chi custodisce i suoi insegnamenti
 e lo cerca con tutto il cuore.

R.
 Tu hai promulgato i tuoi precetti
 perché siano osservati interamente.
 Siano stabili le mie vie
 nel custodire i tuoi decreti.

R.
 Sii benevolo con il tuo servo e avrò vita,
 osserverò la tua parola.
 Aprimi gli occhi perché io consideri
 le meraviglie della tua legge.

R.
 Insegnami, Signore, la via dei tuoi decreti
 e la custodirò sino alla fine.
 Dammi intelligenza, perché io custodisca la
 tua legge e la osservi con tutto il cuore.

II Lettura *1Cor 2,6-10*
**Dalla prima lettera di san Paolo apostolo
 ai Corinzi**

Fratelli, tra coloro che sono perfetti parliamo,
 sì, di sapienza, ma di una sapienza che non
 è di questo mondo, né dei dominatori di
 questo mondo, che vengono ridotti al nulla.
 Parliamo invece della sapienza di Dio, che è nel
 mistero, che è rimasta nascosta e che Dio ha
 stabilito prima dei secoli per la nostra gloria.
 Nessuno dei dominatori di questo mondo l'ha
 conosciuta; se l'avessero conosciuta, non
 avrebbero crocifisso il Signore della gloria.



Ma, come sta scritto: "Quelle cose che occhio non vide, né orecchio udì, né mai entrarono in cuore di uomo, Dio le ha preparate per coloro che lo amano". Ma a noi Dio le ha rivelate per mezzo dello Spirito; lo Spirito infatti conosce bene ogni cosa, anche le profondità di Dio.

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Rit. Alleluia, Alleluia.

Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché ai piccoli hai rivelato i misteri del Regno.

Rit. Alleluia, Alleluia.

VANGELO (Mt 5,17-37)

Dal Vangelo secondo Matteo

R. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: "Non crediate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti; non sono venuto ad abolire, ma a dare pieno compimento. In verità io vi dico: finché non siano passati il cielo e la terra, non passerà un solo iota o un solo trattino della Legge, senza che tutto sia avvenuto. Chi dunque trasgredirà uno solo di questi minimi precetti e insegnerà agli altri a fare altrettanto, sarà considerato minimo nel regno dei cieli. Chi invece li osserverà e li insegnerà, sarà considerato grande nel regno dei cieli. Io vi dico infatti: se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli. Avete inteso che fu detto agli antichi: "Non ucciderai; chi avrà ucciso dovrà essere sottoposto al giudizio". Ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello dovrà essere sottoposto al giudizio. Chi poi dice al fratello: "Stupido", dovrà essere sottoposto al sinedrio; e chi gli dice: "Pazzo", sarà destinato al fuoco della Geènna. Se dunque tu presenti la tua offerta all'altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, lascia lì il tuo dono davanti all'altare, va' prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna a offrire il tuo dono. Mettiti presto d'accordo con il tuo avversario mentre sei in cammino con lui, perché l'avversario non ti consegni al giudice e il giudice alla guardia, e tu venga gettato in prigione. In verità io ti dico: non uscirai di là finché non avrai pagato fino all'ultimo spicciolo!

Avete inteso che fu detto: "Non commetterai adulterio". Ma io vi dico: chiunque guarda una donna per desiderarla, ha già commesso adulterio con lei nel proprio cuore. Se il tuo occhio destro ti è motivo di scandalo, cavalo e gettalo via da te: ti conviene infatti perdere una delle tue membra, piuttosto che tutto il tuo corpo venga gettato nella Geènna. E se la tua mano destra ti è motivo di scandalo, tagliala e gettala via da te: ti conviene infatti perdere una delle tue membra, piuttosto che tutto il tuo corpo vada a finire nella Geènna. Fu pure detto: "Chi ripudia la propria moglie, le dia l'atto del ripudio". Ma io vi dico: chiunque ripudia la propria moglie, eccetto il caso di unione illegittima, la espone all'adulterio, e chiunque sposa una ripudiata, commette adulterio. Avete anche inteso che fu detto agli antichi: "Non giurerai il falso, ma adempirai verso il Signore i tuoi giuramenti". Ma io vi dico: non giurate affatto, né per il cielo, perché è il trono di Dio, né per la terra, perché è lo sgabello dei suoi piedi, né per Gerusalemme, perché è la città del grande Re. Non giurare neppure per la tua testa, perché non hai il potere di rendere bianco o nero un solo capello. Sia invece il vostro parlare: "sì, sì", "no, no"; il di più viene dal Maligno".

PAROLA DEL SIGNORE

R. Lode a te, o Cristo.

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili ed invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, luce da luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica, e apostolica.

Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. **Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli e sorelle, il Signore ha proclamato a tutti gli uomini la profondità del suo amore, chiamandoci a vivere l'annuncio gioioso del Vangelo. Invochiamo il Padre perché ci renda testimoni del suo amore aperto al servizio premuroso verso i poveri.

*Preghiamo insieme e diciamo: **La tua Parola, Signore, illumini i nostri passi!***

1. Per la Chiesa di Cristo: fedele alla legge evangelica dell'amore e del perdono impari ad amare tutti gli uomini con la purezza del cuore di Cristo e con l'in-tensità dei suoi sentimenti; **preghiamo.**

2. Per tutti i cristiani: aderendo alla proposta del Discorso della Montagna ricerchino le vie della giustizia e dell'amore per contribuire alla costruzione di un'umanità nuova; **preghiamo.**

3. Per la nostra società: i frutti nefasti del sopruso, della illegalità, della corruzione e della esasperazione dell'interesse siano sostituiti dai frutti dell'onestà, del servizio, della rettitudine e dell'impegno disinteressato; **preghiamo.**

4. Per questa nostra Comunità parrocchiale: ascolti sempre la parola del Signore che ci invita al perdono e alla riconciliazione, vivendo ogni giorno l'impegno della coerenza evangelica; **preghiamo.**

*Benedetto sei tu, Dio nostro Padre, perché ci riveli che ogni giorno la nostra vita è avvolta nella tua Sapienza. Apri i nostri cuori e illumina i nostri occhi perché, restando fedeli a te, manifestiamo i segni del tuo amore offertoci dal Cristo, che vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.***

ANTIFONA DI COMUNIONE

Chi osserva e insegna agli uomini
i precetti del Signore,
sarà grande nel regno dei cieli.

Da Gesù la radice della vita buona

Avete inteso che fu detto, ma io vi dico... Gesù non annuncia una nuova morale più esigente e impegnativa.

Queste, che sono tra le pagine più radicali del Vangelo, sono anche le più umane, perché qui ritroviamo la radice della vita buona. Il discorso della montagna vuole condurci alla radice, lungo una doppia direttrice: la linea del cuore e la linea della persona. Il grande principio di Gesù è il ritorno al cuore. È necessario guarire il cuore per guarire la vita. Fu detto: non ucciderai; ma io vi dico: chiunque si adira, chiunque alimenta dentro di sé rabbie e rancori, è già omicida.

Gesù risale alla radice prima, a ciò che genera la morte o la vita. E che san Giovanni esprimerà in un'affermazione colossale: "Chi non ama suo fratello è omicida" (1Gv 3,15). Cioè: chi non ama uccide. Non amare qualcuno è togliergli vita; non amare è un lento morire. Ma io vi dico: non giurate affatto; il vostro dire sia sì, sì; no, no. Dal divieto del giuramento, Gesù arriva al divieto della menzogna. Di' la verità sempre, e non servirà più giurare. Così porta a compimento, sulla linea del cuore, le conseguenze già implicite nella legge antica. E poi la linea della persona: Se tu guardi una donna per desiderarla sei già adultero... Non dice: se tu, uomo, desideri una donna; se tu, donna, desideri un uomo. Il desiderio è un servitore indocile, ma importante. Dice: Chi guarda per desiderare, e vuol dire: se tu guardi solo per il tuo desiderio, se guardi il suo corpo per il tuo piacere, allora tu pecchi contro la sua persona. Tu allora sei un adultero, nel senso originario di adulterare: tu falsifichi, tu inquina, tu impoverisci la persona. Perché riduci a oggetto per te, a corpo usa e getta la persona, che invece è abisso, oceano, cielo, angelo, profondità, vertigine.

Pecchi non tanto contro la legge, ma contro la profondità e la dignità della persona, che è icona di Dio. È un unico salto di qualità quello che Gesù propone, la svolta fondamentale: passare dalla legge alla persona, dall'esterno all'interno. Il ritorno al cuore, là dove nascono i grandi "perché" delle azioni.

Allora il vangelo è facile, umanissimo, anche quando dice parole come queste, che danno le vertigini.

padre Ermes Ronchi



16 Febbraio - 23 Febbraio 2014

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

SS. MESSE

<p>DOMENICA 16 FEBBRAIO VI DOMENICA TEMPO ORDINARIO Sir 15,16-21; Sal 118; 1Cor 2,6-10; Mt 5,17-37 Beato chi cammina nella legge del Signore</p>	<p>Ore 8.00: Iole, Pasqualina, Domenica, Gino, M.Teresa Ore 10.00: Pietro, Giuliana Ore 11.30: Dario, Michele Ore 18.00:</p>
<p>LUNEDI' 17 FEBBRAIO Ss. Sette Fondatori dei Servi di Maria - mem. fac. Gc 1,1-11; Sal 118; Mc 8,11-13 Venga a me la tua misericordia e avrò vita</p>	<p>Ore 8.30: Roberto, Anna, Renato Ore 18.00: Sosamma</p>
<p>MARTEDI' 18 FEBBRAIO Gc 1,12-18; Sal 93; Mc 8,14-21 Beato l'uomo a cui insegni la tua legge, Signore</p>	<p>Ore 8.30: Pancrazio, Bianca, Maria, Luigi Cinzia, Roberto (viventi) Ore 18.00: Giuseppe, Carlo, Nevvia, Ovidia, Angelo</p>
<p>MERCOLEDI' 19 FEBBRAIO Gc 1,19-27; Sal 14; Mc 8,22-26 Signore, chi abiterà sulla tua santa montagna?</p>	<p>Ore 8.30: fam. Danti e Guasconi, Orisse Ore 18.00: Anna Maria, Mauro</p>
<p>GIOVEDI' 20 FEBBRAIO Gc 2,1-9; Sal 33; Mc 8,27-33 Il Signore ascolta il grido del povero</p>	<p>Ore 8.30: Mauro, Giuseppe Ore 18.00: Rina, Alfredo, Mario, Livio</p>
<p>VENERDI' 21 FEBBRAIO Gc 2,14-24.26; Sal 111; Mc 8,34 - 9,1 La tua legge, Signore, è fonte di gioia</p>	<p>Ore 8.30: Rossana Ore 18.00: Marco, Alessandro, Maria, Roberto</p>
<p>SABATO 22 FEBBRAIO CATTEDRA DI SAN PIETRO - Festa 1Pt 5,1-4; Sal 22; Mt 16,13-19 Il Signore è il mio pastore non manco di nulla</p>	<p>Ore 8.30: Guido, Rina Ore 17.00: Piero Ore 18.00: Fortunato, Pia</p>
<p>DOMENICA 23 FEBBRAIO VII DOMENICA TEMPO ORDINARIO Lv 19,1-2.17-18; Sal 102; 1Cor 3,16-23; Mt 5,38-48 Il Signore è buono e grande nell'amore</p>	<p>Ore 8.00: Luigi, Maurizio Ore 10.00: Ofelia, Bruno, Arialdo, Brunero Ore 11.30: Angelo, Antonella Ore 18.00: Vittorio; Luisa (vivente)</p>

AVVISI E APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Domenica 16 febbraio:

Trekking di "chiesa in Chiesa" verso Cercina partenza ore 11.00
 (ritorno previsto per le ore 16.30 circa)

Domenica 16 febbraio ore 17.00: La Compagnia "Vaso di Pandora" presenta
 "...e chi vive si da pace" di Augusto Novelli al Teatro Nuovo Sentiero

Martedì 18 febbraio ore 21.15: Corso di preparazione alla Cresima degli adulti
 Il corso è aperto a chiunque desideri parteciparvi

Mercoledì 19 febbraio ore 16.30:

Catechesi sul Vangelo di Marco presso la Misericordia

Sabato 22 e domenica 23:

Il Gruppo Missionario organizza la vendita dei dolci per le Missioni
 (la vendita sarà nella sala parrocchiale)

Sabato 1 e domenica 2 marzo:

Giornata di raccolta straordinaria per i lavori del giardino

 Le offerte raccolte la domenica scorsa sono state • **1.131,21**

La Comunità ricorda coloro che ci hanno lasciato: Bondi Marisa, Benini Gigliola

 Vi ricordiamo il nostro sito internet www.pieverifredi.it